



Nicola Ripamonti, al centro, martedì 23 agosto a Ballabio con il fratello Davide, la sorella Barbara, mamma Anna e papà Fabio.

BALLABIO - Negli occhi ancora le immagini della meravigliosa semifinale del K2 1.000 metri che gli era valsa l'accesso alla finale A, poi chiusa al sesto posto. Nei cuori dei familiari e degli amici il desiderio di riabbracciare Nicola al rientro in Italia dopo la conclusione dei Giochi di Rio 2016. E di organizzargli una festa a sorpresa nella "sua" Ballabio.

Così oggi, martedì 23 agosto, il finanziere ventiseienne **Nicola Ripamonti**, reduce dall'avventura olimpica in Brasile, è stato accolto in Valsassina e appunto festeggiato per il traguardo di quella splendida finale raggiunta con il compagno di canoa **Giulio Dressino**, con il quale ha poi disputato anche la regata del K4 1.000 metri, specialità che gli è valsa il quattordicesimo posto.

A dargli il "bentornato", nel tardo pomeriggio al bar Zapelli di Ballabio, innanzitutto i genitori - mamma Anna e papà Fabio - la sorella Barbara e il fratello Davide. Poi gli amici, che non hanno mancato di abbracciarlo, stringergli la mano e congratularsi con Nicola, ovviamente felice per l'accoglienza ricevuta.



Accanto a Nicola, a destra, il sindaco di Ballabio Alessandra Consonni

Era stato lo stesso canoista valsassinese, cresciuto alla scuola della Canottieri Lecco e ora in forza alle Fiamme gialle, a esprimere soddisfazione per la sua avventura... a cinque cerchi. "Finisce la mia prima e spero non ultima Olimpiade - aveva postato Nicola sul suo profilo Facebook - e volevo ringraziare tutti per il tifo che mi avete fatto, per tutti i messaggi che mi avete inviato e per tutti i post che avete condiviso".

"In questi giorni mi avete fatto sentire importante come non mai - aveva aggiunto Ripamonti - e ciò mi è servito da stimolo in più per le gare. Mi sarebbe piaciuto tornare a casa con una medaglia al collo, ma ahimè al collo rimangono solo le mie fedeli collane. In compenso torno

a casa con una valigia piena zeppa di emozioni e di ricordi fantastici di questa esperienza che voi avete contribuito parecchi a rendere così unica. Grazie di cuore a tutti".

Ma oggi è lo sport lecchese a dire a Nicola: "Grazie di cuore a te!".